



L'Avvento è un tempo propizio per mettere in atto, come singoli, famiglie e comunità, dei "segni concreti" per chi è meno fortunato e si trova in situazioni di difficoltà. Per ognuna delle quattro settimane che ci portano al Natale, la Caritas diocesana proporrà alcuni "appelli alla fraternità" che invitano a piccoli ma concreti gesti alla portata delle persone di buona volontà. Suggestivi per aiutarci a vivere e a far vivere meglio l'Avvento e il Natale.

Le proposte della Caritas Segni concreti per un Avvento di fraternità

1/ L'emergenza alimentare

"Tutti mangiarono e furono saziati..."

Gli risposero: "Non abbiamo che cinque pani e due pesci!". Ed egli disse: "Portatemi qua". E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. (Mt. 14, 17-21)



Oggi la moltiplicazione dei pani spetta a noi. Per dare un'idea del bisogno legato alle necessità alimentari nel nostro territorio è sufficiente analizzare la tabella 1 che riporta i dati della distribuzione di sporte alimentari presso i Centri di ascolto Porta Aperta di Carpi e Mirandola negli ultimi anni.

Secondo queste cifre a fine 2009 per Carpi la previsione è di arrivare a circa 6.500 sporte distribuite, con un incremento del 35% rispetto all'anno precedente, mentre a Mirandola si sfioreranno le 4 mila sporte alimentari.

Questo servizio fondamentale fornito dai Centri di ascolto è garantito dall'indispensabile contributo di generi alimentari che ci vengono donati dal Banco Alimentare

(grazie all'annuale colletta alimentare che si terrà sabato 28 novembre), dalle Coop di Carpi e Mirandola, da Conad, da Azione Solidale. Quest'anno possiamo contare su un contributo straordinario di 6 mila euro erogato dal Comu-

ne di Carpi per l'acquisto di alimenti di prima necessità per le famiglie bisognose.

Tutto questo però non basta serve il contributo diretto di tanti, anche con piccoli quantitativi. Ecco perché è

importante che a livello parrocchiale ci si attivi per promuovere anche quest'anno la raccolta straordinaria di alimenti coinvolgendo i bambini delle classi di catechismo, i giovani dei gruppi Agesci e di Ac e tutti gli adulti. L'indicazione pratica da fornire è quella di orientarsi verso prodotti a lunga scadenza quali: fagioli, tonno, farina, olio, zucchero, pasta, riso, latte... Così ogni settimana si può favorire la raccolta con appositi contenitori collocati in chiesa.

Quanto raccolto può essere distribuito direttamente a famiglie e persone in difficoltà che si rivolgono in parrocchia dai volontari della Caritas parrocchiale oppure può essere consegnato ai centri di ascolto Porta Aperta di Carpi e Mirandola.

In via straordinaria alcuni benefattori, gruppi parrocchiali e associazioni di agricoltori hanno consegnato, in passato così come nei giorni scorsi, alcuni alimenti freschi, frutta e ortaggi di stagione, mele, zucche... ma anche pasta, latte, scatolame, pane. Tutti prodotti del proprio orto, della propria dispensa oppure acquistati appositamente. Dar da mangiare a chi ha fame, donare alimenti a chi ha la dispensa vuota è uno dei gesti più concreti possibili, un gesto simbolico alla portata di quasi tutti.

Tabella 1

	Carpi	Mirandola
Anno 2007:	3.850	2.731
Anno 2008:	4.854	3.472
Anno 2009*:	5.419	3.146

*fino al 31 ottobre

Sabato 28 novembre

Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

Cos'è

La colletta del Banco Alimentare è una raccolta annuale di donazioni in generi alimentari di facile conservazione realizzata da volontari davanti ai maggiori supermercati l'ultimo sabato di novembre. Quanto raccolto viene convogliato nel magazzino del Banco Alimentare di Imola e da lì ridistribuito durante l'anno sul territorio regionale a enti che si occupano stabilmente del soccorso ai bisognosi. Si svolge in tutta Italia.

Si cercano volontari

Per la colletta del Banco Alimentare in diocesi servono volontari. Hanno già dato la disponibilità i gruppi scout di San Bernardino e Quartirolo. Speriamo si possano aggiungere altri volontari solo per la giornata di sabato 28 novembre con turni di due ore o più per tutta la durata dell'apertura dei supermercati dalle 8 alle 19. Per informazioni e contatti: sacchipaolo@libero.it e davcatt@libero.it

Ecco i punti vendita che aderiscono alla Colletta 2009

- Carpi:** Ipercoop Borgogioioso, Coop di via Magazzino, Conad di via Marx, di via Giulio Cesare, di via Pezzana e di via Roosevelt
- Mirandola:** Conad, Coop, Famila
- Concordia:** Conad
- Novi di Modena:** Coop
- Rovereto S/S:** Coop
- Soliera:** Coop
- Cavezzo:** Conad
- Finale Emilia:** Coop, Famila, Eurospin
- San Felice:** Coop, Conad
- Bastiglia:** Dimeglio
- Sorbara:** Conad



(cf. sant'Agostino, Discorsi 185, 1)

Itinerario per vivere
l'Avvento e il Natale 2009
in famiglia

Per vivere pienamente anche quest'anno il tempo liturgico di Avvento, la Caritas Italiana propone alle diocesi i sussidi per le famiglie e le comunità locali. La frase che guiderà la preghiera e la riflessione, scelta come sempre dalla Cei, è di Sant'Agostino: "rialzati: per te Dio si è fatto uomo". Diversi gli strumenti proposti, che tracciano un percorso rivolto in particolare ai più piccoli e alla meditazione in famiglia: un opuscolo per famiglie, un album per bambini, il poster, il salvadanaio ed una scheda per l'animazione pastorale. Gli strumenti sono a disposizione di chi vuole consultarli sul sito di Caritas Italiana www.caritasitaliana.it oppure nelle librerie cattoliche.

LA GIUSTA CASA...

...è quella costruita sull'amore

Chi ne ha due o più, ne condivida una con chi non ha casa

Diventerà così la casa della gioia, anzitutto per chi la offre e ancor più per chi la riceve.

E' la gioia di Zaccheo che sempre si rinnova in chi condivide i propri beni con i poveri

(cfr. Lc 19,8)

La Caritas diocesana invita i proprietari ad affittare un appartamento ad un prezzo agevolato ed inferiore a quello di mercato. La Caritas attraverso i suoi Centri di ascolto si rende disponibile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni in affitto

Informazioni e comunicazioni presso: Caritas diocesana di Carpi - Curia Vescovile, Corso Fanti 7 tel. 059/686048 o nella sede di viale Peruzzi tel. 059/689370 - Centro di ascolto Porta Aperta di Carpi, tel. 059/689379; Centro di ascolto Porta Aperta di Mirandola tel. 0535/24183



Benedetto XVI alla Fao

Alimentazione e accesso all'acqua sono diritti universali

La fame è "il segno più crudele e concreto della povertà" e non ha "una relazione di causa-effetto" con la crescita della popolazione, ha affermato Benedetto XVI intervenendo nella sede della Fao nella sessione d'apertura del Vertice Mondiale sulla Sicurezza Alimentare, che si è svolto a Roma dal 16 al 18 novembre. "La terra - ha sostenuto il Papa - può sufficientemente nutrire tutti i suoi abitanti", perché, "sebbene in alcune regioni permangano bassi livelli di produzione agricola anche a causa di mutamenti climatici, globalmente tale produzione è sufficiente per soddisfare sia la domanda attuale, sia quella prevedibile in futuro". Benedetto XVI ha quindi messo in guardia contro il pericolo di ritenere la fame un fenomeno "strutturale, parte integrante delle realtà socio-politiche dei Paesi più deboli, oggetto di un senso di rassegnato sconforto se non addirittura di indifferenza". "Non è così, e non deve essere così!", ha esclamato. Riprendendo la sua Enciclica Caritas in Veritate, Benedetto XVI ha quindi ribadito la necessità di una "coscienza solidale, che consideri l'alimentazione e l'accesso all'acqua come diritti universali di tutti gli esseri umani, senza distinzioni né discriminazioni".

"La fame è il segno più crudele e concreto della povertà", ha denunciato, sottolineando che "non è possibile continuare ad accettare opulenza e spreco, quando il dramma della fame assume dimensioni sempre maggiori".

Secondo gli ultimi dati al giorno d'oggi, 1,02 miliardi di persone sono sottoalimentati.